

INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Intanto il Pdl fa partire un esposto

E dopo l'ennesimo blocco dell'autostrada Torino - Bardonecchia da parte dei No Tav, il Pdl annuncia la presentazione di un esposto. A parlarne è il vice capogruppo a Palazzo Lascaris, Augusta Montaruli. «Per i gravi episodi e assalti a cui abbiamo assistito in questi giorni in Valsusa, a causa degli espropri temporanei dei terreni per il cantiere dell'alta velocità, presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica di Torino per interruzione di pubblico servizio», annuncia Montaruli. Secondo l'esponente del Pdl «non è ammissibile che un gruppo di facinorosi contestatori si arroghino il diritto di bloccare, distruggendo e danneggiando, l'autostrada Torino - Bardonecchia, da cui parte uno degli accessi per immettersi nel cantiere della Tav». La decisione di presentare l'esposto arriva in seguito all'ennesimo presidio sulla A32, organizzato in occasione degli espropri. «Non è ammissibile scaglia-

re contro gli addetti in autostrada e contro gli addetti al cantiere bombe carta, chiodi, sassi e quant'altro trovato nei paraggi del cantiere stesso - prosegue Montaruli -. Non è più tollerabile che comuni cittadini che devono, o che vogliono, percorrere quell'autostrada, per raggiungere mete di lavoro o di turismo, debbano ritrovarsi di fronte a scenari di vera e propria guerriglia, costretti a rimanere bloccati anche per ore nelle loro automobili o nei loro camion». Scene che purtroppo si ripetono con assiduità. «Sono scenari a cui non vogliamo più assistere - insiste Montaruli -. I militanti del movimento No Tav non hanno ancora capito che a rimetterci non è sicuramente l'opera della Tav, che, anzi, non per questi motivi si arresterà, ma quei cittadini, quella valle, quell'economia e quel turismo che proprio i contestatori estremisti e distruttori millantano di difendere».